

POLITICA ESTERA

7-GIORNI NEL MONDO

Piani per il Giappone

Visite sempre più frequenti di personalità politiche e militari americane di primo piano, intensificata preparazione militare nelle decine di basi aeree e navali, e per contro manifestazioni popolari per l'indipendenza superiore per la loro portata a qualsiasi altra verificata dall'insediamento dell'occupazione, hanno portato in primo piano, negli ultimi tempi la situazione in Giappone.

Gli americani si sono sempre comportati in maniera da destare l'impressione che essi considerano questo paese un territorio occupato e amministrato in nome di accordi internazionali.

Passi decisivi verso la trasformazione del Giappone in base aggressiva americana, dovremo essere ora compiuti dal ministro della Difesa statunitense Johnson e dal capo di Stato Maggiore Bradley, attesi a Tokio per la metà di giugno, e dal ben noto John Foster Dulles, recentemente preposto dal Dipartimento di Stato all'elaborazione della politica americana in questo settore.

Così, mentre i servizi speciali di Mac Arthur si preoccupavano di assicurare con sistemi propri della democrazia americana le vittorie di Yushida nelle recenti elezioni, un largo fronte di lavoratori nipponici, sotto la guida del Partito Comunista, prendeva energicamente posizione in una serie di grandi manifestazioni e di scioperi locali culminati nei giorni scorsi in un compatto sciopero generale - contro i piani di Yushida e di Mac Arthur.

La lettera di Mac Arthur e i provvedimenti anticomunisti da lui sollecitati mirano evidentemente a depauperare questa guida allo scopo di liquidare l'opposizione. Non occorre sottolineare la gravità di tali misure, dalle quali il PC dovrebbe essere - come scrive l'agenzia INS - «spogliato di qualsiasi potere politico» in quanto i capi comunisti possono venire condannati a pene di prigione se pronunciano discorsi, se scrivono articoli o fanno comunque della propaganda politica.

Un autentico attentato, come si vede, alla libertà democratiche restituita in Giappone dalla vittoria alleata sul fascismo, non può ingannare il popolo giapponese l'ipocrita parallelo che Mac Arthur fa, per giustificare il provvedimento, tra i comunisti e «i dirigenti militari del passato». Sono appunto questi gruppi dirigenti militari e fascisti che l'imperialismo vuole riabilitare al proprio servizio in Giappone ed i cui programmi si scendono in lotta i lavoratori e il loro partito.

Frontiera di pace

«Frontiera inviolabile di pace e di amicizia» è stata definita dal primo ministro della Polonia democratica la linea di confine lungo i fiumi Oder e Neisse, riconosciuta dal governo polacco e dai rappresentanti della Repubblica Democratica Tedesca come definitiva.

La dichiarazione comune tedesco-polacca, che i rappresentanti dei due paesi hanno pubblicato a Varsavia, riconosce «ostanzialmente che la linea di confine Oder-Neisse, già fissata a Potsdam dalle quattro grandi potenze in attesa del trattato di pace, porta ad un ulteriore sviluppo delle relazioni tra i due paesi. A convalida di tale dichiarazione le due parti hanno deciso di concludere entro un mese un accordo sulla linea di demarcazione della frontiera che pone fine

per sempre al processo del «Drang nach Osten» ossia della secolare marcia dell'espansionismo tedesco verso oriente, nelle terre polacche attualmente riconquistate alla madre-patria.

Le potenze occidentali si sono scagliate contro l'accordo fingendo di dimenticare che il diritto della Polonia alle terre ad est dei due fiumi era stato riconosciuto a Yalta e a Potsdam. Quattro, tanto che in base alle decisioni della conferenza, le minoranze tedesche erano state trasferite in Germania e quelle terre restituite alla Polonia.

Quanto al trattato di pace con la Germania è noto che le potenze occidentali non intendono per ora concluderlo.

In questa situazione è giunto l'accordo diretto tra i due paesi un accordo di pace, tra la nuova Polonia e una Germania finalmente democratica, che ha rinunciato ad ogni rivendicazione imperialista in nome della pace tra i popoli.

L'ALLEGRA AMMINISTRAZIONE DELL'ON. BONONI

50 mila quintali di grano marciti nei magazzini della Federconsorzi

Il fondo di previdenza del personale è stato impiegato in operazioni speculative? - Grosse somme elargite alla Coltivatori Diretti

La figura morale di Bononi fu inquadrate fall'On. Bononi, come abbiamo visto nei giorni scorsi, nell'oscuro episodio della scomparsa del periglioso Raul Crisari, di sapere troppe cose sull'attività dell'impiegato della B.D. assunto, grazie alla D. C. alla presidenza della Coltivatori Diretti e poi della Federazione Consorzi Agrari.

In questa cornice l'accusatore cominciò poi a dipingere l'arrembaggio alla Federconsorzi e il famoso «scandalo della crusca», sottraendo illegalmente ai legittimi destinatari, i coltivatori diretti, i ricicci cristiani. Sulla gestione amministrativa della Federconsorzi, uno dei più grossi enti economici privati, che ha rapporti con lo Stato per centinaia di milioni all'anno, l'on. Bononi si è tenuto.

Grano marcito

«Un'amministrazione più allegra della Federazione Consorzi Agrari», difficilmente si può liquidare, dichiarò l'on. Bononi. Ma i magazzini del Ravennate sono marciti 50 mila quintali di grano, benché il locale Consorzio agrario provvisoriamente ha provveduto al compito della conservazione, percependo a titolo di spese ammontate più di 400 lire al quintale. Altri mille quintali si trovano nella stessa situazione a San Martino all'Argine, in provincia di Mantova, rifiutati dai mulini assegnatari.

Questi episodi, per quanto meno piccanti degli altri sul piano della gestione, sono stati denunciati da quelli denunciati da Viola. Giacché, anche se risultasse nel modo più lampante che l'on. Bononi e la Democrazia cristiana non hanno avuto un interesse diretto in queste faccende di milioni scomparsi o sottratti al piano di gestione del Consorzio, il documento molto significativo i metodi con i quali la D. C. usa comportarsi in queste situazioni.

Egli lesse alla Camera un lodo del collegio dei probiviri, del comitato provinciale romano della D. C. emesso il 27 febbraio 1948 a questo collegio ha ricevuto poi oppor-tunità di fare una denuncia, con alcune accuse di natura delittuosa, che investono particolare gravità, sollevate contro l'on. Bononi, perché esulano dal suo compito. Le segnalò tutta la lettera a parte agli organi di par-



LONDRA - Un furioso temporale si è abbattuto l'altra notte sui quartieri centrali della città, causando sensibili danni agli edifici ed alla pavimentazione stradale. Numerose vie sono rimaste allagate per diverse ore, bloccando il traffico e costringendo i cittadini a trasformarsi in bagnanti di eccezione.

Scampoli

Le lepri dell'«Osservatore». L'Osservatore Romano ha risposto con una sequela di insulti, vera dimostrazione che in quella redazione ormai regna incontrastata solo «una matta bestialità», a un nostro articolo sull'annunciata visita del re collaborazionista Leopoldo a Parigi.

Tra quel giornale è tornato alla carica seccato che noi lo avessimo lasciato cuocere nel brodo delle sue contumelie. Ma come è possibile prendere sul serio uno che dinanzi ad un argomentare politico, non sa parlare che di «lepri della falsificazione e della calunnia» e «mazzettieri come l'aggravante di imbecillità» specialisti della mistificazione» e altri fiori del genere?

Comunque vogliamo ancora una volta accreditare l'Osservatore al quale riletiamo i seguenti fatti: 1) Noi abbiamo ricordato una lettera del cardinale Van Rooy in cui era affermato che per i cattolici la questione di Leopoldo era un problema serio uno che dinanzi ad un argomentare politico, non sa parlare che di «lepri della falsificazione e della calunnia» e «mazzettieri come l'aggravante di imbecillità» specialisti della mistificazione» e altri fiori del genere?

Il fatto è che l'accusato è rimasto al suo posto, anzi ha fatto carriera. Il caso Bononi, almeno nelle denunce di Viola, è finito qui. Resta ora da raccontare il «caso Spataro», più scandaloso per la carica rivestita dall'accusato e per la solidarietà accordategli dal Consiglio dei Ministri, e tutti gli altri «casi» minori.

Sanguinosa rissa nel carcere di Desio

MILANO 10 - Una lite tra due detenuti degenerata nel grave ferimento di uno di essi, è avvenuta ieri nelle carceri mandamentali di Desio. Tale Luigi Paleari fu Giuseppe da Corradone incalzava il compagno di cella, il 22 da Maccherio di averlo derubato di un pacchetto di tabacco. Quest'ultimo che è autorizzato ai lavori di calcolo per il carcere, afferrò un trinetto coltiva all'addome il Paleari che stramazza a terra il ferito è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale dove tuttora è piantonato.

CLAMOROSA SCOPERTA A MILANO

10 studentesse sorprese in una casa di appuntamento

MILANO 10 - La polizia di Milano ha oggi fatto la clamorosa scoperta di una casa di appuntamento per studentesse. Gli agenti hanno fatto irruzione nella casa di appuntamento situata in una ricca villetta nei pressi di Corso Sempione, di proprietà di un'agiata signora anziana, la Signora Elvira Bosco, sorprendendo circa dieci ragazze, tutte studentesse, alle 16 e 22 anni.

Un «lodo» del 1948

Dimenticanza? Trascuratezza? Lo stesso Viola si preoccupò di dare una risposta provvisoria a un documento molto significativo i metodi con i quali la D. C. usa comportarsi in queste situazioni. Egli lesse alla Camera un lodo del collegio dei probiviri, del comitato provinciale romano della D. C. emesso il 27 febbraio 1948 a questo collegio ha ricevuto poi oppor-tunità di fare una denuncia, con alcune accuse di natura delittuosa, che investono particolare gravità, sollevate contro l'on. Bononi, perché esulano dal suo compito. Le segnalò tutta la lettera a parte agli organi di par-

Scampoli

Le lepri dell'«Osservatore»

L'Osservatore Romano ha risposto con una sequela di insulti, vera dimostrazione che in quella redazione ormai regna incontrastata solo «una matta bestialità», a un nostro articolo sull'annunciata visita del re collaborazionista Leopoldo a Parigi.

Tra quel giornale è tornato alla carica seccato che noi lo avessimo lasciato cuocere nel brodo delle sue contumelie. Ma come è possibile prendere sul serio uno che dinanzi ad un argomentare politico, non sa parlare che di «lepri della falsificazione e della calunnia» e «mazzettieri come l'aggravante di imbecillità» specialisti della mistificazione» e altri fiori del genere?

Comunque vogliamo ancora una volta accreditare l'Osservatore al quale riletiamo i seguenti fatti: 1) Noi abbiamo ricordato una lettera del cardinale Van Rooy in cui era affermato che per i cattolici la questione di Leopoldo era un problema serio uno che dinanzi ad un argomentare politico, non sa parlare che di «lepri della falsificazione e della calunnia» e «mazzettieri come l'aggravante di imbecillità» specialisti della mistificazione» e altri fiori del genere?

Il fatto è che l'accusato è rimasto al suo posto, anzi ha fatto carriera. Il caso Bononi, almeno nelle denunce di Viola, è finito qui. Resta ora da raccontare il «caso Spataro», più scandaloso per la carica rivestita dall'accusato e per la solidarietà accordategli dal Consiglio dei Ministri, e tutti gli altri «casi» minori.

Banco di prova

«Il Popolo» si sorprende che la «Pravda» abbia duramente attaccato il fatto che alcuni enti non hanno usato debitamente 17.300 acri di terreno danneggiando in tal modo le fatture collettive.

Non sappiamo se la notizia sia vera. Comunque non tutto è perfetto in URSS, ma dove si presentano simili incidenti, il governo sovietico è pronto a intervenire. La «Pravda» e il «Radio Mosca», il Partito comunista bolscevico intervengono e stroncano il male.

CLAMOROSA SCOPERTA A MILANO

10 studentesse sorprese in una casa di appuntamento

MILANO 10 - La polizia di Milano ha oggi fatto la clamorosa scoperta di una casa di appuntamento per studentesse. Gli agenti hanno fatto irruzione nella casa di appuntamento situata in una ricca villetta nei pressi di Corso Sempione, di proprietà di un'agiata signora anziana, la Signora Elvira Bosco, sorprendendo circa dieci ragazze, tutte studentesse, alle 16 e 22 anni.

Un «lodo» del 1948

Dimenticanza? Trascuratezza? Lo stesso Viola si preoccupò di dare una risposta provvisoria a un documento molto significativo i metodi con i quali la D. C. usa comportarsi in queste situazioni. Egli lesse alla Camera un lodo del collegio dei probiviri, del comitato provinciale romano della D. C. emesso il 27 febbraio 1948 a questo collegio ha ricevuto poi oppor-tunità di fare una denuncia, con alcune accuse di natura delittuosa, che investono particolare gravità, sollevate contro l'on. Bononi, perché esulano dal suo compito. Le segnalò tutta la lettera a parte agli organi di par-

Advertisement for 'NEAR' watches, featuring a watch image and the slogan 'NON È CANTOTTO SE NON CE COTTO'. The brand name 'NEAR' is written in large, stylized letters.

E' uscito il quarto numero di

BIBLIOTECA SCIENTIFICA SOVIETICA

INDICE BIBLIOGRAFICO GENERALE DELLA SCIENZA, DELLA TECNICA E DELLE ARTI DELL'U.R.S.S. A CURA DELL'ISTITUTO BIBLIOGRAFICO ITALIANO IN COLLABORAZIONE CON L'ITALIA-U.R.S.S. ASSOCIAZIONE ITALIANA PER I RAPPORTI CULTURALI CON L'UNIONE SOVIETICA.

che riporta l'indicazione di più di 2.000 recentissimi studi, eseguiti in ogni campo della scienza e della tecnica dagli scienziati della terza Repubblica Federata.

I - ASTRONOMIA - II - BIOLOGIA E MEDICINA: Anatomia normale, macroscopica e microscopica, umana e comparata, Antropologia, Paleontologia, Anatomia Patologica, Biologia generale, animale e vegetale, Biologia sperimentale, Fisiologia, Fisiopatologia, Farmacologia, Biochimica, Patologia generale, Chirurgia, Traumatologia, Ortopedia, Chirurgia plastica, Dermosifilologia, Igiene e Sanità pubblica, Parasitologia, Microbiologia, Immunologia, Tecnica di Laboratorio, Malariologia, Medicina clinica e sperimentale, Medicina tropicale, Medicina sociale, demografica e del lavoro, Medicina preventiva, Psicopatologia, Medicina legale, Intossicologia, fisiologica, Neurofisiologia, Odontologia, Stomatologia, Oftalmologia, Otorinolaringoiatria, Ginecologia, Ostetricia, Patologia, Pedagogia, Pedagogia, Puericultura, Spigiologia, Radiologia, Fisica, Radiobiologia, Energia nucleare applicata alla Biologia e alla Medicina, Teliologia, Zoologia, Veterinaria. - III - CHIMICA: Fisico-Chimica, Fisica, Energia atomica. - IV - INGEGNERIA: Industria, Tecnica. - V - MATEMATICA. - VI - MINERALOGIA: Geologia, Petrografia, Meteorologia, Geofisica. - VII - AGRICOLTURA. - VIII - ARTI: Teatro, Musica, Cinema, Arti grafiche. - IX - LETTERATURA. - X - ETNOLOGIA. - XI - FILOLOGIA. - XII - SCIENZE POLITICHE. - XIII - STORIA. - XIV - ECONOMIA. - XV - DIRITTO. - XVI - FILOSOFIA E PEDAGOGIA. - XVII - EME-ROTECA.

Con questo quarto numero viene completato il primo volume dell'opera, esaurientemente scientifica ed unica nel mondo occidentale. A cominciare dal primo numero del secondo volume, che uscirà tra breve, verranno pubblicati, oltre i dati bibliografici completi, anche i RIASSUNTI dei lavori riportati. Inoltre, l'Istituto Bibliografico Italiano potrà fornire, a richiesta degli interessati e previa accettazione del preventivo spese, TRADUZIONI INTEGRALI, FOTOCOPIE O MICROFILM dei lavori pubblicati.

Il canone di abbonamento al secondo volume (4 numeri) è di L. 2.000 (annata arretrata L. 4.000). C/c postale n. 18220.

Per informazioni ed abbonamenti rivolgersi all'ISTITUTO BIBLIOGRAFICO ITALIANO Via dei Giardini, 42 - B - Roma, Tel. 461437

RADIOTECNICI - RADIORIPARATORI. Facciamo finalmente un corso per corrispondenza di Riparazioni collaudo apparecchi Radio e Amplificatori con sistema originale e completamente nuovo.

IN POCHI MESI DIVENTERETE PERFETTI RADIORIPARATORI. Ritagliate il presente ed inviate a: «Scuola Laboratorio di Radiotecnica» - MILANO, Via Passione, 7. Riceverete gratis l'interessante Bollettino 02 d'informazioni con le modalità per l'iscrizione.

GIUGNO RADIOFONICO 1950 "LA RADIO PER TUTTI,"

OLTRE AI VISTOSI PREMI DELLA R. A. I. LA IMET RADIO. Corso Vitt. Emanuele, 221 - tel. 50-343 (Chiesa Nuova)

APPARECCHI DELLE PRIMARIE MARCHE VENDITA RATEALE - MASSIME GARANZIE OFFRE SPECIALI FACILITAZIONI

Advertisement for 'FLORA' fabrics, featuring the brand name in large letters and the text 'VIA COLA DI RIENZO DAL N. 277 al N. 289 VENDITA SPECIALE TESSUTI ESTIVI DI GRAN MODA BIANCHERIA - TAPPEZZERIA - TENDAGGI Prezzi imbattibili'.

Advertisement for 'SCHIAVONE' watches, featuring a watch image and the text 'OROLOGI SVIZZERI A TUTTI IN 10 RATE SENZA CAMBIALI IN BANCA ASSORTIMENTO COMPLETO DI TUTTI GLI ULTIMI MODELLI A PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA Via MONTEBELLO, 88 ROMA'.

ANNUNZI SANITARI

Dr. DELLA SETA Specialista VENEREE-PELLE. DISFUNZIONI SESSUALI (6-13, 16-20) VIA ARENULA, 23 - Piano I, int. 1

Comm. Dr. MANCINI 71a Arcozz, 33 ASMA e ARTRITI (Ore 10-12 e 15-17) - Telef. 832.931

SESSUOLOGIA

Studio Medico e Dr. Squard, Specialista esclusivamente per diagnosi e cura di qualunque forma d'impotenza di tutte le varietà ed anomalie sessuali d'ambio i sessi con i mezzi più moderni ed efficaci. Sale separate. Ore 9-13, 16-19, f. e. t. 1000. Consulenti Docenti Universitari. INFORMAZIONI GRATUITE. Piazza l'Indipendenza 3 (Stazione).

DOCTOR DAVID STROM SPECIALISTA DERMATOLOGO Cura indolore senza operazione EMORROIDI - VENEREE - VARSOSE - Ragadi - Piaghe - Idrocele - VENEREE - PELLE - IMPOTENZA Via Cola di Rienzo, 152

Tel. 34.501 - Ore 8-13 e 15-20 Festi 8-13

DOCTOR ALFREDO STROM VENEREE - PELLE - IMPOTENZA EMORROIDI - VENEREE - VARSOSE - Ragadi - Piaghe, Idrocele, Eritro Cura indolore e senza operazione CORSO UMBERTO, 504 (Piazza del Popolo)

Telef. 61.229 - Ore 8-13 - Festivi 8-13

ENDOCRINE

Gabinetto medico specializzato per la diagnosi e la cura delle sole disfunzioni sessuali, cura radicale rapida metodo proprio.

Impotenza, forte, deviazioni sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili, cure speciali rapide pre-post matrimoniali, cura modernissima per il rinvigorismento. Grande Ufficiale Dr. CARLETTI - PIAZZA ESQUILINO 12 (Presso Stazione) - Ore 9-13, 16-19 - Festivi 8-12. Sale separate. Non si curano veneree. Il Dr. Carletti non dà consulti e non cura in altri istituti. Per informazioni gratuita scrivere, Massimo riservatezza.

DOCT. CATALDO GELSO spec. VENEREE - PELLE - ANALISI NAPOLI - Via Pignasecca 81 ore 8-10: 16-20

UNA NOVITA' DI GRANDE INTERESSE LA DOCUMENTAZIONE ATTESA DA TUTTI

V. SANSONE G. INGRASCI

6 ANNI DI CENTO DI TISSUTO IN SICILIA

250 PAGINE 12 TAVOLE PUNTO TESTO LIRE 500

★

LE EDIZIONI SOCIALI MILANO

Richiedetelo al vostro librai o al Centro Distributore Stampa della Federazione.

Advertisement for 'TRE MOSCHETTIERI' by Alessandro Dumas, featuring the title in large letters and the text 'GRANDE ROMANZO di ALESSANDRO DUMAS'.

Solo d'Artagnan non sembrava convinto.

Certo, Grimaud condivideva i dubbi di giovine, poiché vedendo il sacco di questa notte erano stati uccisi otto o dieci Francesi e altrettanti Roccelllesi.

«E allora?» «Non hanno avuto il tempo di spogliarli, mi pare. dato che c'erano così più urgenti da fare.» «Ebbene?»

«Ebbene, noi troveremo là i loro moschetti, le loro fiaschette di polvere, le loro cartucce e invece di quattro moschetti e di dodici proiettili, avremo una quindicina di fucili e un centinaio di colpi a disposizione.»

«Oh, Athos - fece Aramis - tu sei veramente un grand'uomo!» «Perthos fece un inchino in segno di assentimento.»

«Ma disse, sempre nello stesso gergo, il silenzio di Grimaud - ci la-ceremo la pelle. Athos alzò gli occhi e il dito verso il cielo.»

Grimaud posò il panier e a terra e si sedette scuotendo la testa. Athos prese alla cintola una pistola, guardò se era ben carica, all'estri il grilletto e accostò la canna all'orecchio di Grimaud.

Più di trecento soldati di ogni arma, erano ammassati ai limiti del campo, e in un gruppo separato si potevano distinguere il si-

gnor di Busigny, il dragone, lo Svizzero e il quarto scammietto.

Athos si levò il cappello, lo mi-



In prossimità del forte, Athos agitò il cappello sulle spade. Un uovo e gli rispose.

se sulla punta della spada e lo agito in aria.

Tutti gli spettatori gli re-ro il saluto, e insieme mandarono un grande urrà che arrivò sino a loro.

Dopo di che essi scomparvero tutti e quattro entro il bastione dove li aveva già preceduti Grimaud.

XLVII IL CONSIGLIO DEI MOSCHETTIERI

Come Athos aveva previsto, il bastione non era occupato che da una dozzina di morti, francesi e rocelllesi.

«Signori - disse Athos che aveva preso il comando della spedizione - mentre Grimaud apparercherà la tavola, cominciamo a raccogliere i fucili e le cartucce: d'altronde, possiamo parlare anche compiendo quest'operazione. Quei signori aggiunge-mostrandoci i morti - non ci ascoltano.»

«Ma potremmo sempre gettarli nel fosso - disse Perthos - dopo tuttavia esserci assicurati che non abbiano niente in tasca.» «Sì - disse Athos - questo spetta a Grimaud.»

«Athos - ci possono servire.» «Quei morti ci possono servire» - disse Perthos. - Ah, ah! tu diventi pazzo, caro amico.

«Non giudicate temerariamente, dice il vangelo e monsignor cardinale - sentenziò Athos - quanti fucili, signori?» «Dodici - rispose Aramis. - Quanti colpi da tirare?» «Un centinaio.»

«E' quanto ci occorre: carichiamo i armi.» «E i quattro moschettieri si misero all'opera. Mentre intavano di caricare l'ultimo fucile, Grimaud fece segno che la colazione era pronta.»

Athos rispose, sempre con un gesto, che stava bene, e indicò a Grimaud una specie di osservatorio dove questi comprese che doveva mettersi di sentinella. Sol-tanto, per attenuare la noia di questo suo compito, Athos gli permise di portare con sé una pagnotta, due costolette e una bottiglia di vino.

«E adesso, a tavola - disse Athos.» «No, non ancora del tutto - replicò Athos - perché a quest'ora ella deve aver lasciato le coste di Francia.»

«D'Artagnan respirò.» «Ma - fin dei conti - domandò Perthos - chi è questa milady?»

«Io spero di procurarvi un

tempo piaciuto e gloria - disse Athos. - Vi ho fatto fare una passeggiata incantevole, ed una colazione delle più saporite, e cinquecento persone laggiù, come potete vedere attraverso le feritoie, che ci prendono per pazzi o per eroi: due categorie d'imbecilli che si assomigliano molto.»

«Ma, e questo segreto?» - domandò d'Artagnan.

«Il segreto - disse Athos - è che ho visto milady ieri sera. D'Artagnan stava portando il bicchiere alle labbra; ma a quel nome di milady, la mano gli tremò così forte che lo posò a terra per non spanderne il contenuto.»

«Hai visto tua mo...» «Zitto dunque - interruppe Athos - voi dimenticate, mio caro, che questi signori non sono al corrente come voi dei miei affari di famiglia; ho visto milady.»

«E dove? domandò d'Artagnan.» «A circa due leghe di qui, all'albergo del Colombo Rosso.»

«In questo caso sono perduto - disse d'Artagnan.» «No, non ancora del tutto - replicò Athos - perché a quest'ora ella deve aver lasciato le coste di Francia.»

D'Artagnan respirò. «Ma - fin dei conti - domandò Perthos - chi è questa milady?» (Continua.)